



Ministero della Giustizia

**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO**

Alle Segreterie Generali delle
Organizzazioni Sindacali:

OSAPP
SINAPPE
FSA
CGIL/FP
CISL FNS
UIL PA PEN
UGL
ROMA



GDAP-0139965-2011

PU-GDAP-1a00-06/04/2011-0139965-2011

OGGETTO: C.C. Piacenza istituto senza futuro. Riferimento nota a firma OO.SS. del 23 gennaio 2011.

E' pervenuta dalle vostre rappresentanze regionali la nota indicata in oggetto (indirizzata anche alle SS.LL.) con le quali vengono segnalate diverse problematiche che affliggono l'istituto piacentino: problematiche note all'Amministrazione, sia centrale che periferica, che - per quanto possibile e compatibilmente con le risorse a disposizione - si adopera costantemente per almeno mitigare le difficoltà e i disagi segnalati.

Invero:

- sul fronte del sovraffollamento, la costante attività di monitoraggio esercitata dalla competente Direzione Generale ha reso possibile intervenire sulla situazione di Piacenza emettendo dei provvedimenti deflattivi che hanno visto trasferire circa 100 detenuti in altre strutture penitenziarie. Inoltre, dall'inizio del presente anno, sono stati adottati provvedimenti deflattivi che hanno interessato anche le altre strutture emiliane così consentendo al competente Provveditorato regionale di monitorare ed intervenire a sua volta con altri provvedimenti al fine di ulteriormente distribuire la pressione detentiva tenendo conto delle capacità ricettive dei singoli istituti del distretto;
- relativamente allo stato della struttura - fermo restando che alla fine dello scorso mese di febbraio sono stati consegnati i lavori relativi alla realizzazione del nuovo padiglione detentivo di 200 posti - si fa presente che sono in corso le opere di adeguamento della centrale termica, idrica ed elettrica. I restanti interventi, pur necessari, saranno valutati ed eseguiti - compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione - nella fase di esecuzione dei lavori del nuovo padiglione: a tale riguardo, si fa presente

che nell'ambito dei lavori di realizzazione di quest'ultimo è compreso il potenziamento dell'impianto TV.CC. e videosorveglianza del muro di cinta;

- in ordine al personale – premesso che la carenza di organico della sede in argomento è da considerarsi conforme a quella sofferta dalla maggioranza degli Istituti penitenziari del Paese, si rappresenta che in occasione delle assegnazioni del 160° e 161° corso l'istituto piacentino ha goduto di un incremento di 8 unità appartenenti al ruolo degli agenti-assistenti;

Nella nota in riferimento vengono, altresì, sollevate alcune questioni riguardanti l'organizzazione del lavoro: a tale riguardo, la direzione ha fatto conoscere che la definizione dei carichi di lavoro viene sempre affrontata nelle riunioni sindacali e, comunque, vengono adottate, all'occorrenza, soluzioni *di fatto* proprio per tentare di rendere meno gravosa l'attività lavorativa; così come la decisione di prolungare nell'orario pomeridiano sia la fruizione delle docce che talune attività trattamentali risulta essere espressione di una pianificazione del lavoro tesa a meglio distribuire i carichi di lavoro, solitamente concentrati nella prima parte della giornata: fermo restando che dare maggiore sfogo alle attività trattamentali significa, anche, contribuire a stemperare tensioni e, di riflesso, a creare situazioni di maggiore sicurezza.

Si è consapevoli che gli interventi sopra accennati – specie quelli inerenti al personale e all'edilizia - rappresentano un *placebo* a fronte di una situazione che richiederebbe iniziative di maggiore entità: purtroppo, allo stato, non è possibile offrire soluzioni più incisive considerate le esigue risorse disponibili che necessitano di essere calibrate sull'intero territorio nazionale per portare sollievo anche alle restanti realtà penitenziarie.

In ogni modo, la situazione relativa quanto meno alla carenza di personale di polizia penitenziaria sarà suscettibile di sicuro miglioramento con le assunzioni di nuove unità alle quali l'Amministrazione è stata autorizzata a procedere dalla legge 199/2010.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

